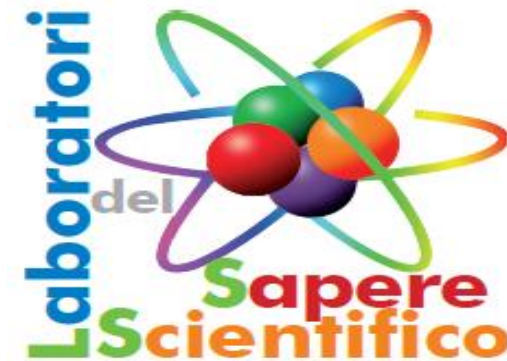




**Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto**

Rete Scuole LSS

A bottega di Invenzioni

a.s. 2015/2016

PIANTAla e SEMINALa!!!

Classe 2[^]

a.s. 2015-2016

Istituto Comprensivo Lucca 2

Ins. Bandini Monica-Specchierla Annalisa

Le attività si inseriscono nei percorsi del
CURRICOLO VERTICALE di **SCIENZE** previsti
dai LSS per la classe seconda della **SCUOLA
PRIMARIA**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<u>IMPARARE AD IMPARARE</u> Impara ad identificare, anche da solo, gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco. Ha acquisito capacità operative e manuali che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. <u>PROGETTARE</u> Sa esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande , propone e realizza semplici esperimenti <u>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</u> Sa individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, classifica, identifica relazioni spazio/temporali, produce rappresentazioni grafiche e semplici schemi.	1.1 Saper osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi. 1.2 Saper riconoscere i diversi elementi di un ambiente e coglierne le prime relazioni. 1.3 Saper osservare i momenti significativi nella vita delle piante, realizzando semine in terrari, orti ecc... 1.4 Saper individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi vegetali.

APPROCCIO METODOLOGICO

- OSSERVAZIONE DELL'ESPERIENZA
- VERBALIZZAZIONE INDIVIDUALE SCRITTA E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
- LETTURA DELLE VERBALIZZAZIONI E DISCUSSIONE COLLETTIVA
- SEMPLICI PRODUZIONI CONDIVISE
- ELABORAZIONE DI SCHEDE DI SINTESI PER EVIDENZIARE I CONCETTI FONDAMENTALI

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

Per svolgere l'attività sono stati necessari i seguenti materiali e strumenti:

- Bicchieri e piattini di plastica
- Diversi tipi di semi
- Terra
- Lenti di ingrandimento carta
- cartoncino
- pennarelli
- matite
- quaderni
- computer, macchina fotografica, libri, internet, CD ecc...
- Piccoli attrezzi da giardinaggio
- Reperti con relative informazioni portati dai bambini, dall'insegnante e da un esperto che fa parte di un gruppo micologico. (foglie di piante, arbusti, erbe...).

Collaborazione di nonni per la realizzazione di un orto nel giardino della scuola.

AMBIENTI IN CUI E' STATO REALIZZATO IL PERCORSO:

- AULE SCOLASTICHE
- GIARDINO E ORTO DELLA SCUOLA
- BOSCO E PRATI DEL PAESE
- AULA MULTIMEDIALE

**I PARTE - TEMPO IMPIEGATO: 2 MESI E MEZZO
(DA SETTEMBRE A METÀ NOVEMBRE PER DUE
ORE SETTIMANALI)**

LE PIANTE INTORNO A NOI

La prima unità di apprendimento svolta, ha tenuto conto dello studio e dell'approfondimento di temi come:

- la varietà di forme nelle piante familiari all'alunno;
- il riconoscimento delle parti nella loro struttura;
- l'individuazione delle differenze tra alberi, arbusti e erbe;
- il raccogliere reperti e riferire con chiarezza su ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente.

II PARTE - TEMPO IMPIEGATO: 4 MESI (DA FEBBRAIO A MAGGIO PER DUE ORE SETTIMANALI)

LA SEMINA

La seconda unità di apprendimento ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

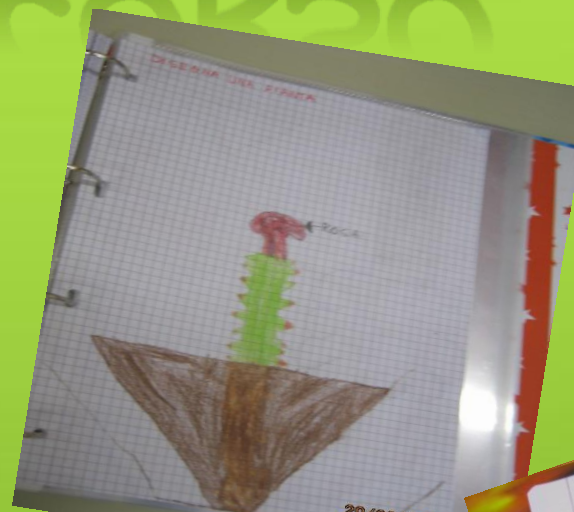
- Riconoscimento dei semi e delle loro parti;
- Individuazione delle differenze e delle somiglianze tra semi;
- Esperienza diretta della semina in classe e nell'orto;
- Osservazione sistematica della crescita delle piantine;
- Riconoscere somiglianze e differenze tra le piante osservate.

I percorsi sono stati seguiti dal Prof. Fiorentini durante gli incontri del C.I.D.I. organizzati nel nostro Istituto.

Per la documentazione sono state impiegate circa 10 ore fra foto, relazioni e presentazione su Power Point.

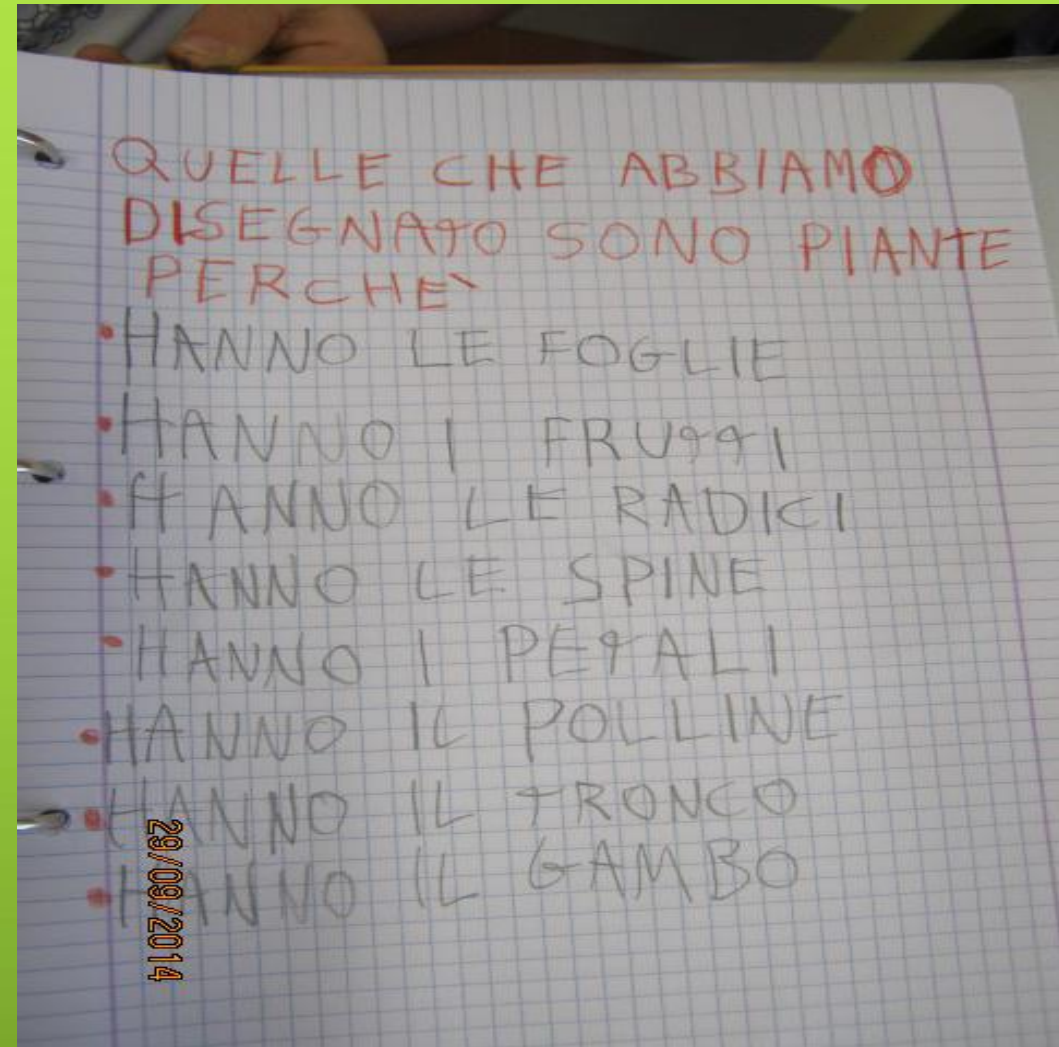
Prima parte DESCRIZIONE DEL PERCORSO

- ▶ Il percorso è iniziato con un'indagine conoscitiva relativa al concetto di pianta.
- ▶ Ai bambini è stato proposto di disegnare una pianta, senza vederla, in modo da stimolare loro interesse e sollevare discussioni sull'argomento.



Ogni alunno, al termine dell'attività ha presentato alla classe il proprio elaborato motivando la scelta della pianta disegnata.

Contemporaneamente abbiamo registrato alla lavagna tutti i criteri/elementi individuati che sono stati ricopiati singolarmente sul quaderno.



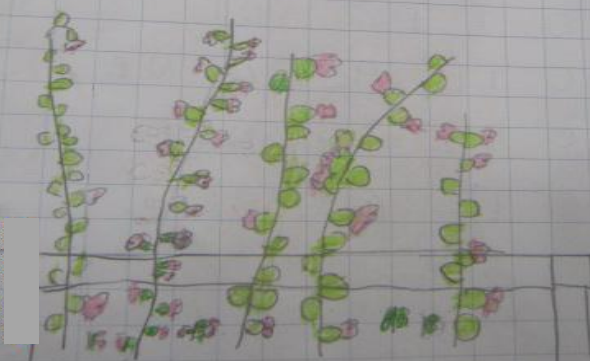
Esco in giardino IN AUTUNNO e disegno una pianta





SCEGLI UNA PIANTA
DEL NOSTRO GIARDINO
E DISEGNALA CON
PIU PARTI COLARI
POSSIBILI

ORGANO



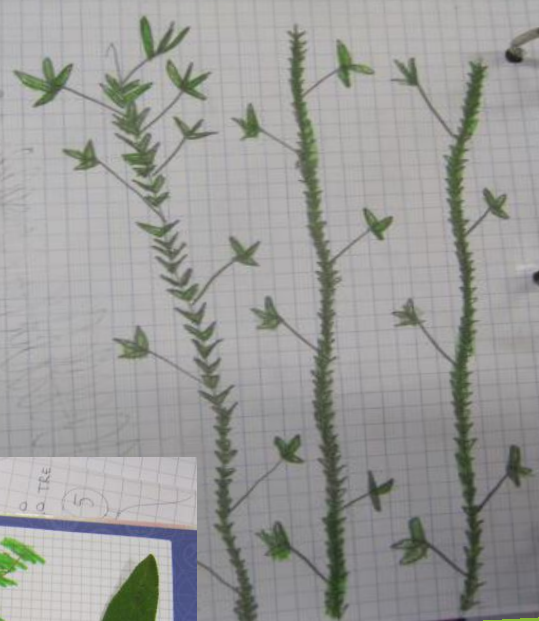
SCEGLI UNA PIANTA
DEL NOSTRO GIARDINO
O E DISEGNALA
CON PIU PARTICO-
LARI POSSIBILI

SALVIA



SCEGLI UNA PIANTA DEL NOSTRO GIARDINO E DISEGNALA CON PIU PARTICOLARI POSSIBILI

LO SHARINO



SCEGLI UNA PIANTA DEL NOSTRO GIARDINO E DISEGNALA CON PIU PARTICOLARI POSSIBILI



SCEGLI UNA PIANTA DEL NOSTRO GIARDINO E DISEGNALA CON PIU PARTICOLARI POSSIBILI

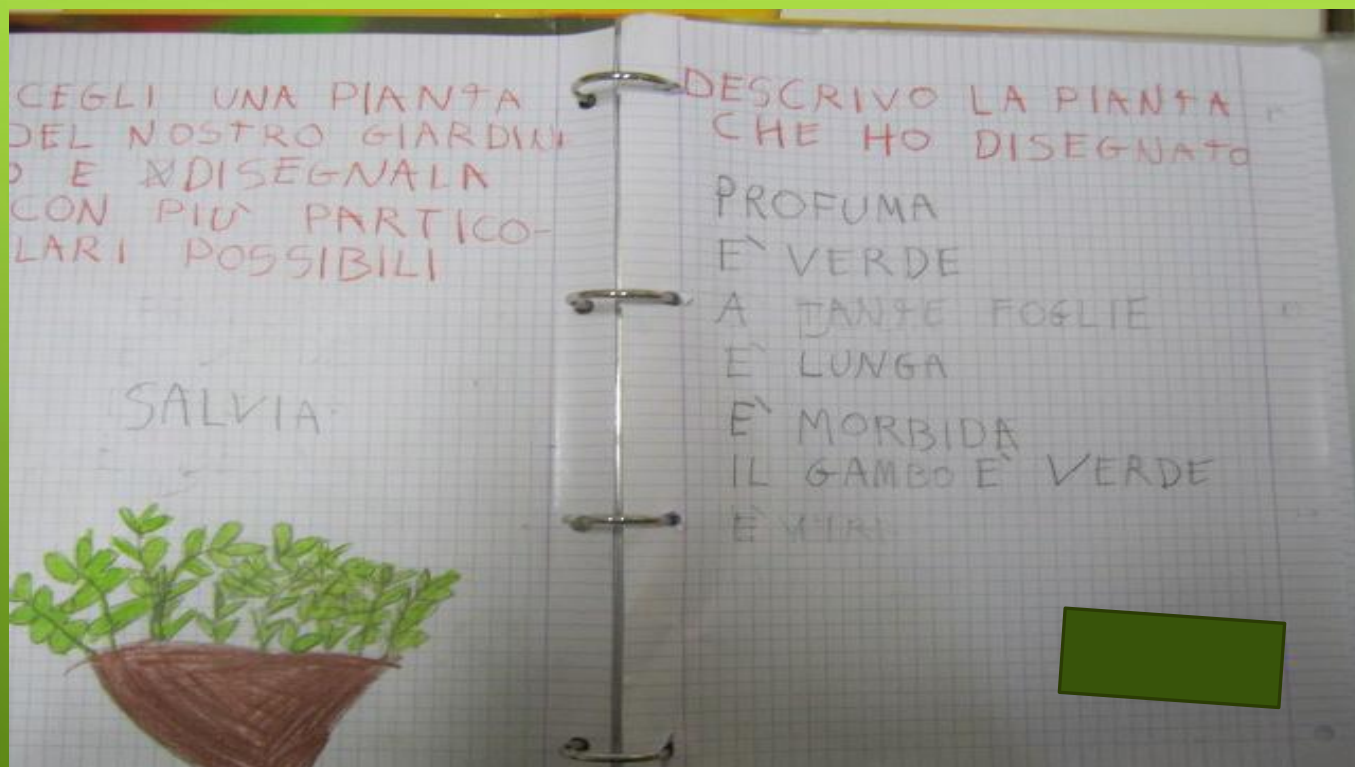
SALVIA

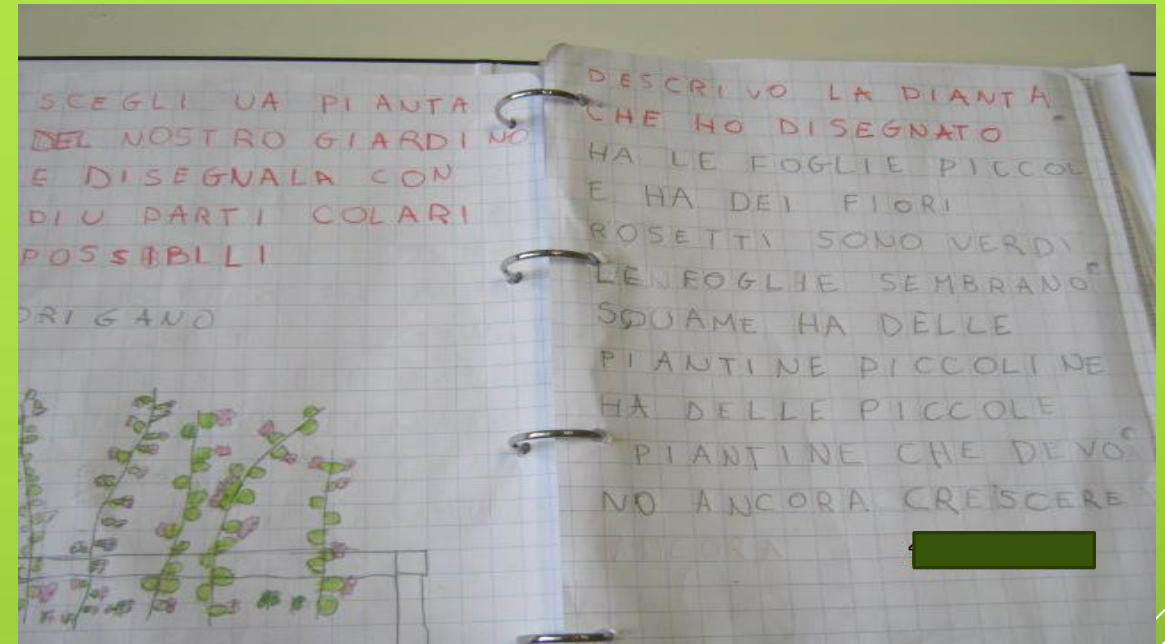
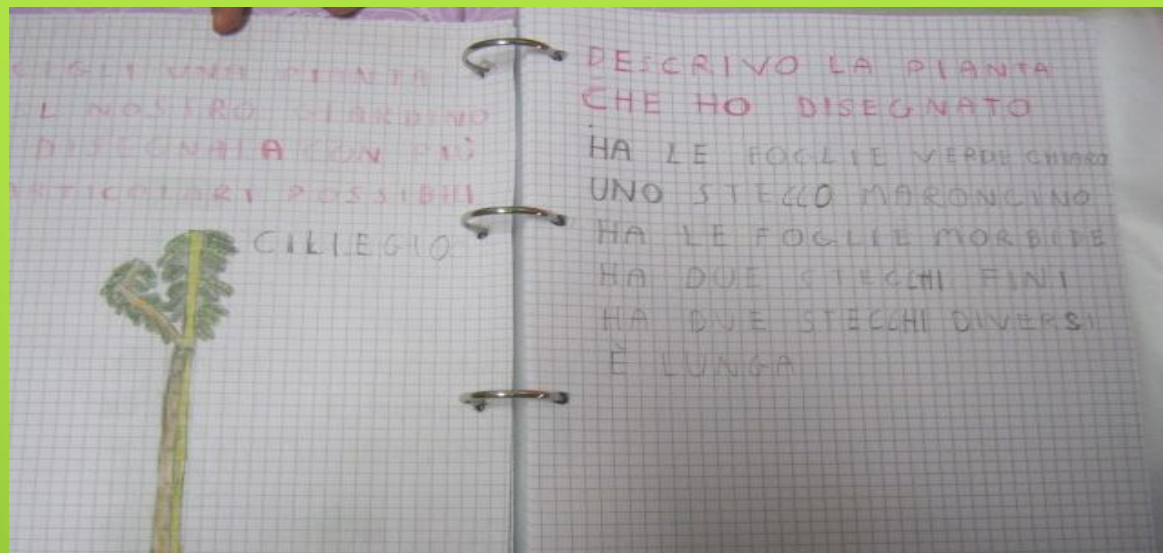
Alberto dice:
"è bella, è piccola, profuma"



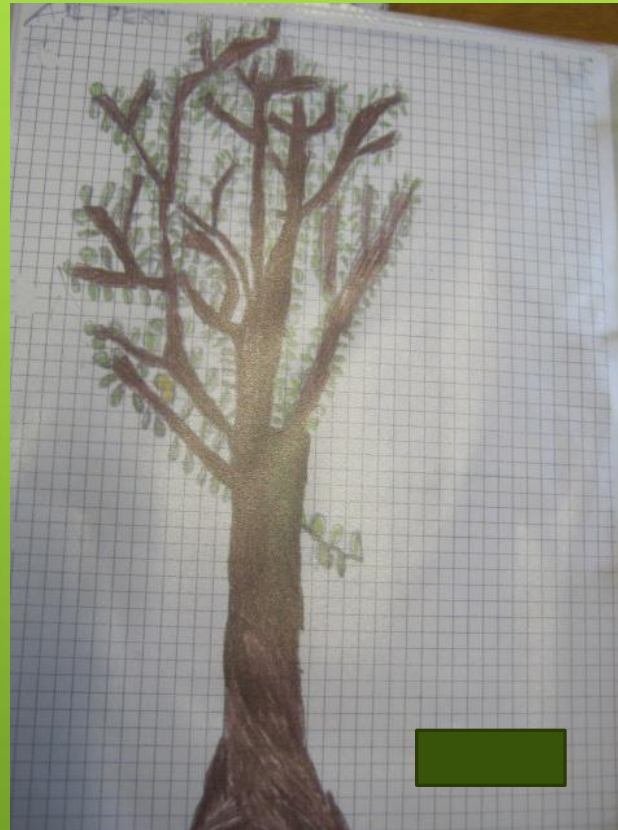
Nella produzione degli elaborati scritti, molti bambini hanno incontrato difficoltà ad organizzare in forma scritta, in modo coerente e chiaro, il proprio pensiero.

Verbalizziamo





E' stato chiesto ai bambini di socializzare le verbalizzazioni e di aggiornare l'elenco precedentemente elaborato dopo le scoperte di nuove parti costituenti la pianta. E' stata poi predisposta un'apposita scheda per osservare e descrivere in modo più organizzato le piante, permettendo ai bambini di superare le difficoltà incontrate nella produzione scritta. Naturalmente la scheda ha subito delle modifiche man mano che venivano individuate nuove parti delle piante.



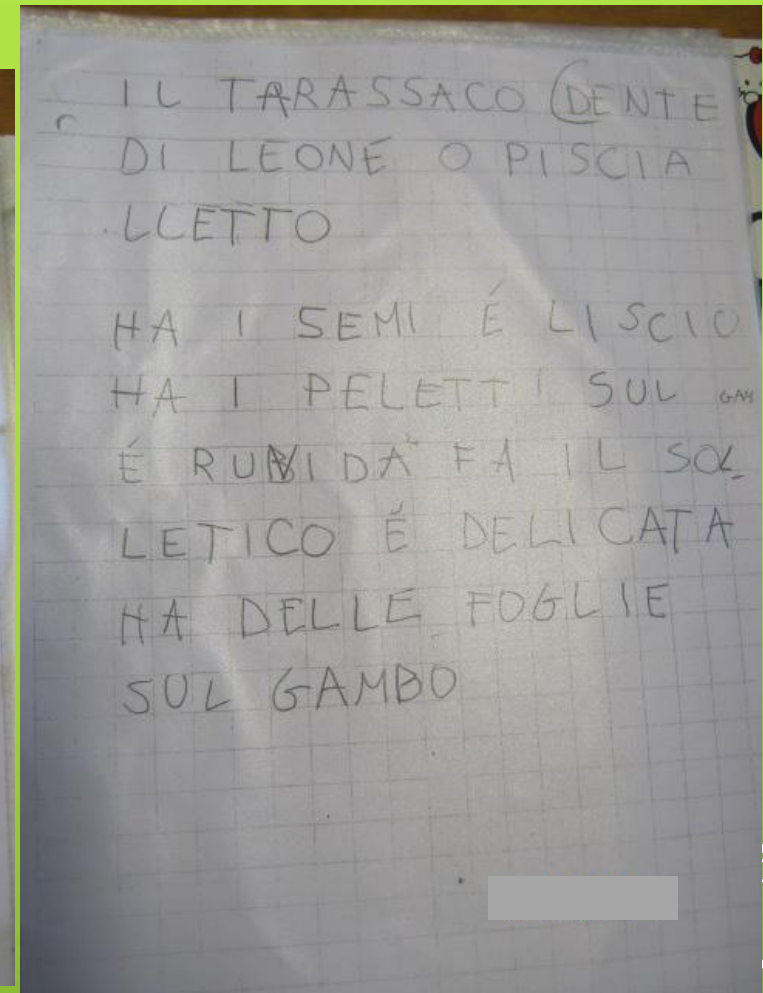
Descrizione: il pero	
CHIOMA E FOGLIE	La chioma è arrotondata. Le foglie sono ovali, di colore verde chiaro e alcune gialle.
TRONCO E RAMI	Il tronco è ruvido e i rami sono grossi. Il tronco è marrone.
FIORI	In questo periodo non ci sono fiori.
FRUTTI E SEMI	In questo periodo ci sono ancora delle pere verdi e gialle con dei buchi marroni. Abbiamo raccolto una pera in terra e aveva dei semi.

Nel bosco

Poiché i bambini non avevano preso in considerazione alcuni tipi di piante, soprattutto le erbe, siamo usciti nel bosco con la guida di un esperto. Questa volta ai bambini non è stato chiesto di scegliere una pianta ma sono stati indirizzati verso gli elementi mancanti e per aumentare la varietà delle piante è stata fatta una richiesta precisa: "descrivete piante diverse dai vostri compagni"







DISEGNO E VERBALIZZO

DALLA CONDIVISIONE DELLE VERBALIZZAZIONI SONO EMERSE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE NELLA STRUTTURA DEL FUSTO DELLE VARIE PIANTE E A QUESTO PUNTO È STATA PROPOSTA LA SEGUENTE SCHEDA PER OPERARE LA CLASSIFICAZIONE TRA ARBUSTI, ALBERI ED ERBE.

VERIFICA

Dopo aver letto e condiviso le descrizioni delle piante che si trovano vicino alla scuola abbiamo visto che ci sono:

Piante con tanti gambi
di legno
Come... ROSA POMODORI

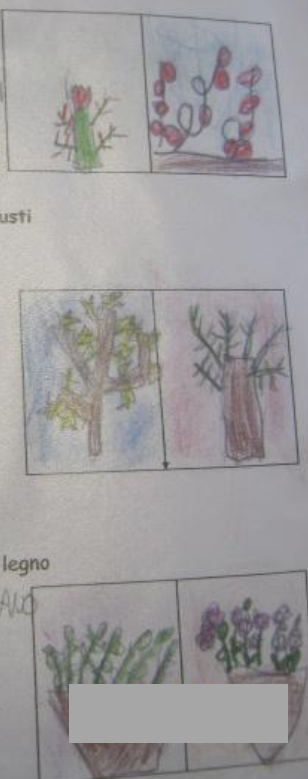
Queste piante si chiamano Cespugli
o arbusti

Piante con un tronco di legno
Come... PLATANO PINO

Queste piante si chiamano
Alberi

Piante con un gambo sottile non di legno
Come... SALVIA ORIGANO

Queste piante si chiamano erbe



Le piante sono state osservate inoltre
nelle varie stagioni.



Alcune piante del
nostro giardino
In autunno



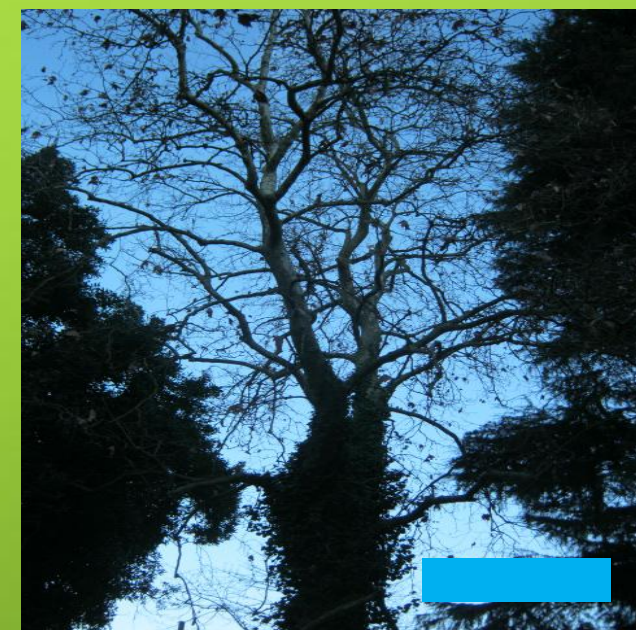
IN INVERNO



La salvia



L'origano



Il platano

L'ulivo



Il pero



L'olmo



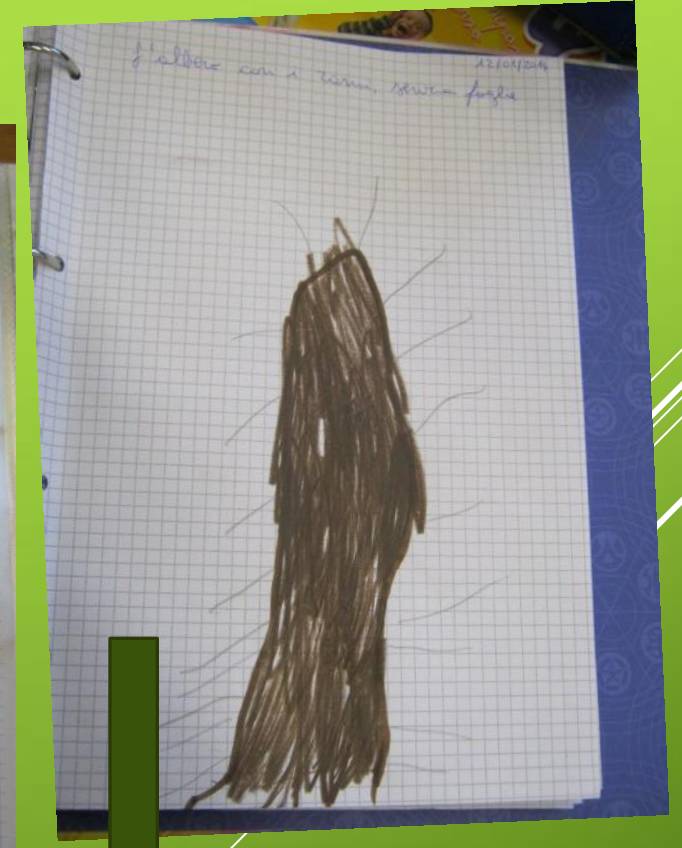
Il ciliegio

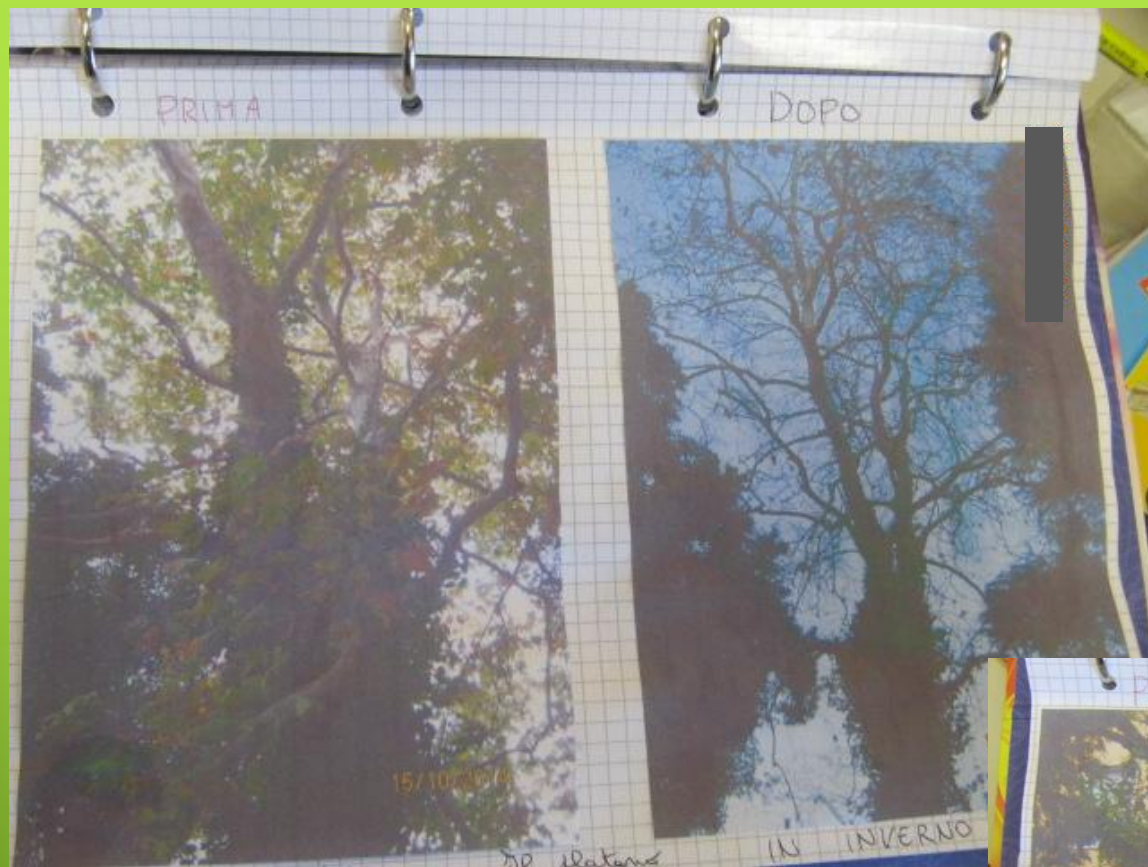


In primavera



Le piante venivano disegnate nelle
varie stagioni e descritte con le
relative caratteristiche del periodo.





SECONDA PARTE





- PORTIAMO IN CLASSE UNA VARIETA' DI SEMI, RAPPRESENTATIVI DI MONOCOTILEDONI E DICOTILEDONI, DA OSSERVARE, MANIPOLARE E SMONTARE.



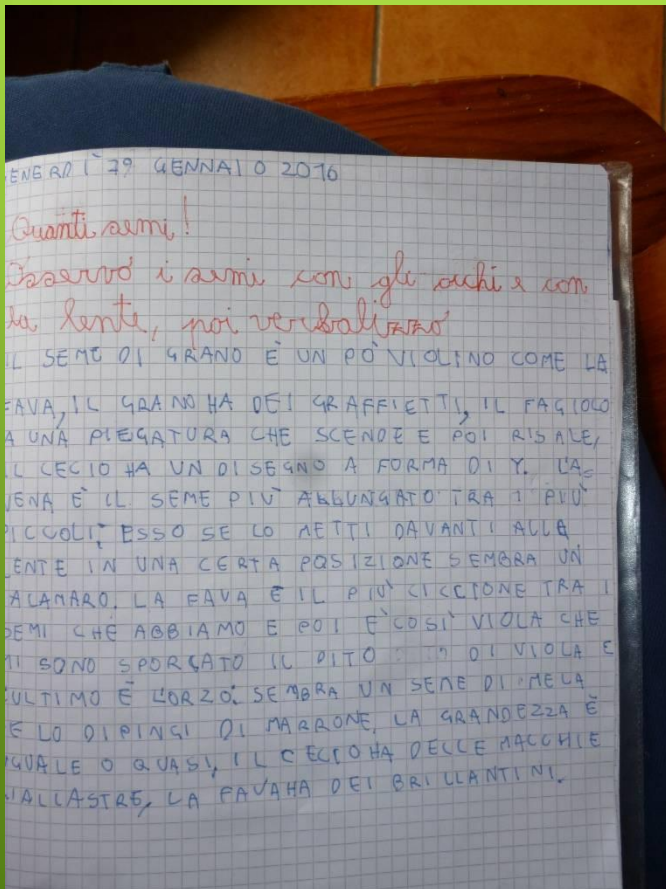
- ▶ OSSERVIAMOLI AD OCCHIO NUDO E CON LA LENTE
- ▶ COMMENTIAMO LE NOSTRE SCOPERTE
- ▶ VERBALIZZIAMO INDIVIDUALMENTE L'ESPERIENZA SUL QUADERNO
- ▶ RIPORTIAMO IN UNA TABELLA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE OSSERVATE

L'AVENA E L'ORZO SI ASSOMIGLIANO, MA HANNO UNA DIFFERENZA PERCHE' UNO E' CICCIONE E L'ALTRO E' MAGRO.
LA FAVA E' PIU' GRANDE DEL SEME DI ZUCCA.
IL SEME DI MAIS HO NOTATO CHE IL FONDO E' BIANCO E IL SOPRA E' GIALLO E E' UN POCO QUADRATO.

venerdì 29 gennaio 2016
 Quante semi!
 Osservo i semi con gli occhi e con la lente, poi verbalizzo.
 L'avena e l'orzo si assomigliano ma hanno una differenza perché uno è ciccione e l'altro è magro.
 La fava è più grande del seme di zucca.
 Il seme di mais ho notato che il fondo è bianco e il sopra è giallo e è un poco quadrato.

Tabella

TIPO DI SEME	DISEGNO DEL SEME	FORMA	COLORE	GRANDEZZA
FAGIOLO		LUNA	BIANCO	MEDIO
CECE		ROTONDO	VERDE	PICCOLO
FAVA		OVALE	VIOLO	GRANDE
GRANO		OVALE	MARRONCINO	PICCOLO
MAIS		TRIANGOLARE	GALLO	MEDIO
AVENA		ALLUNGA	GALLINO	PICCOLO
ORZO		ALLUNGATA	GIALLO	NORMALE
ZUCCA		OVALE	BIANCHINA	MEDIA



IL SEME DI GRANO E' UN PO' VIOLINO COME LA FAVA, IL GRANO HA DEI GRAFFIETTI, IL FAGIOLO HA UNA PIEGATURA CHE SCENDE E POI RISALE, IL CECIO HA UN DISEGNO A FORMA DI Y.

L'AVENA E' IL SEME PIU' ALLUNGATO TRA I PIU' PICCOLI: ESSO SE LO METTI DAVANTI ALLA LENTE IN UNA CERTA POSIZIONE SEMBRA UN CALAMARO. LA FAVA E' IL PIU' CICCIONE TRA I SEMI CHE ABBIAMO E POI E' COSI' VIOLA CHE MI SONO SPORCATO IL DITO DI VIOLA E L'ULTIMO E' L'ORZO: SEMBRA UN SEME DI MELA SE LO DIPINGI DI MARRONE, LA GRANDEZZA E' UGUALE O QUASI, IL CECIO HA DELLE MACCHIE GIALLASTRE, LA FAVA HA DEI BRILLANTINI.

TIPO DI SEME	DISEGNO DEL SEME	FORMA	COLORE	GRANDEZZA
FAGIOLO		E' LA LINEA MISTA	GIALLINO	MEDIA
CECE		TONDA CHIUSA	VERDE	PICCOLA
FAVA		ONDEGGIANTE	VIOLETTO	GRANDE
GRANO		TONDA CHIUSA	GIALLINO	PICCOLO
MAIS		RETTANGOLO CURVO	GIALLO	MEDIO
AVENA		OVALE ALLUNGATO	GIALLINO	MEDIO
ORZO		OVALE	SFUMATURA GIALLO SCURO	PICCOLO
ZUCCA		FORMA DI PINNIA	BIANCHINO	MEDIO



**SMONTIAMO I SEMI INIZIANDO DAL
FAGIOLO E DAL CECE POI
VERBALIZZIAMO INDIVIDUALMENTE E.....**

smontiamo i semi e verbalizziamo

Abbiamo smontato i semi del fagiolo e del ceci. Con le mani li abbiamo aperti e abbiamo visto che hanno una buccia sottile, la parte interna è gialla e divisa in due parti ed ha una piccola linguetta.

SMONTIAMO I SEMI E VERBALIZZIAMO

ABBIAMO SMONTATO I SEMI E ABBIAMO SEMPRE FATTO QUESTA COSA: ABBIAMO LEVATO LA BUCCIA E APERTO IL SEME.

LE DIFFERENZE CHE HO NOTATO SONO: IL FAGIOLO E IL CECIO ERANO FACILI DA SMONTARE PERO' L'AVENA ERA DIFFICILE DIVIDERLA IN QUE PARTI FORSE PERCHE' E' PICCOLA O E' DURA. CI SIAMO DOMANDATI PERCHE' E LA MAESTRA HA DETTO CHE LO SCOPRIREMO LUNEDI' 1 FEBBRAIO 2016 (ARRI BARRIS)
VEDERCI ALLA PROSSIMA AVVENTURA CON TUTTI
SCOPRIREMO PERCHE'

graini e semi in un'acqua ed ha una piccola linguetta.

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO IL FAGIOLO	LE SUE PARTI
	 BUCCIA
	 INTERNO
	 DENTINO

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO IL CECE	LE SUE PARTI
	 BUCCIA
	 INTERNO
	 DENTINO

..... REGISTRIAMO LE PARTI
SMONTATE IN TABELLE PREDISPOSTE

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO LA FAVA	LE SUE PARTI
	BUCCIA
	HA DUE PARTI INTERNE
	DENTINO, E BUCCHETTA

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO IL GRANO	LE SUE PARTI
	BUCCIA
	HA UNA SOLA PARTE INTERNA
	DENTINO

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO IL MAIS	LE SUE PARTI
	BUCCIA
	HA UNA SOLA PARTE INTERNA
	DENTINO

SMONTIAMO I SEMI E REGISTRIAMO

IL SEME INTERO L'AVENA	LE SUE PARTI
	BUCCIA
	HA UNA SOLA PARTE INTERNA
	DENTINO

CHIEDIAMO AI BAMBINI DI RISPONDERE SEPARATAMENTE ALLE SEGUENTI DOMANDE :
SMONTANDO I SEMI QUALI SOMIGLIANZE E QUALI DIFFERENZE HAI TROVATO?

Quando hai smontato
i semi, quali somiglianze
hai trovato?

Quando ho smontato i
semi tutti avevano la
buccia, la linguetta,
e almeno tutti hanno
una parte

Quali semi hanno le
differenze?

Quando ho smontato
i semi alcuni hanno
una sola parte

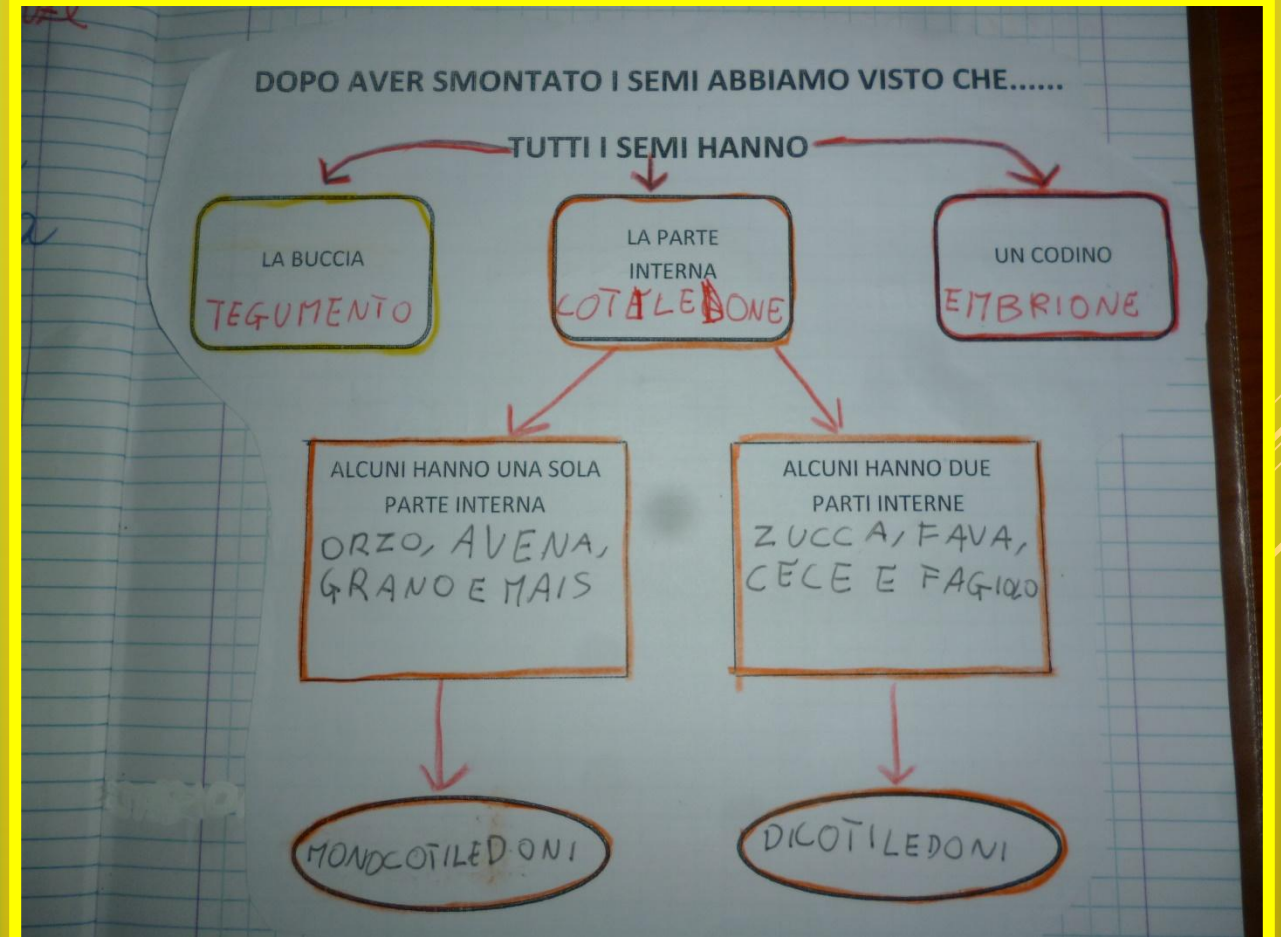
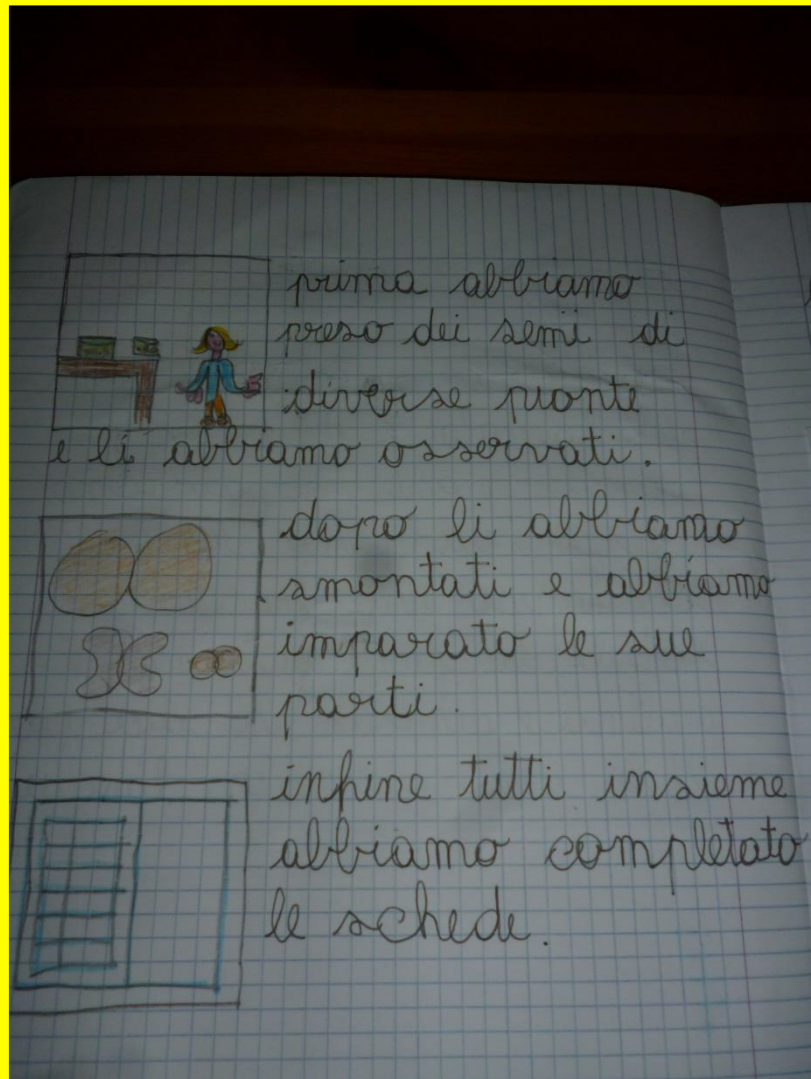
QUANDO HAI SMONTATO I SEMI, QUALI SOMIGLIANZE
HAI NOTATO?

IO TRA TUTTI I SEMI CHE HO SMONTATO HO
TROVATO QUESTE SOMIGLIANZE: LA BUCCIA, IL
DENTINO, HANNO TUTTI ALMENO UNA PARTE, UN'
ALTRA PROPRIETÀ È CHE SONO TUTTI SEMI.

QUANDO HAI SMONTATO I SEMI, QUALI DIFFERENZE
HAI TROVATO?

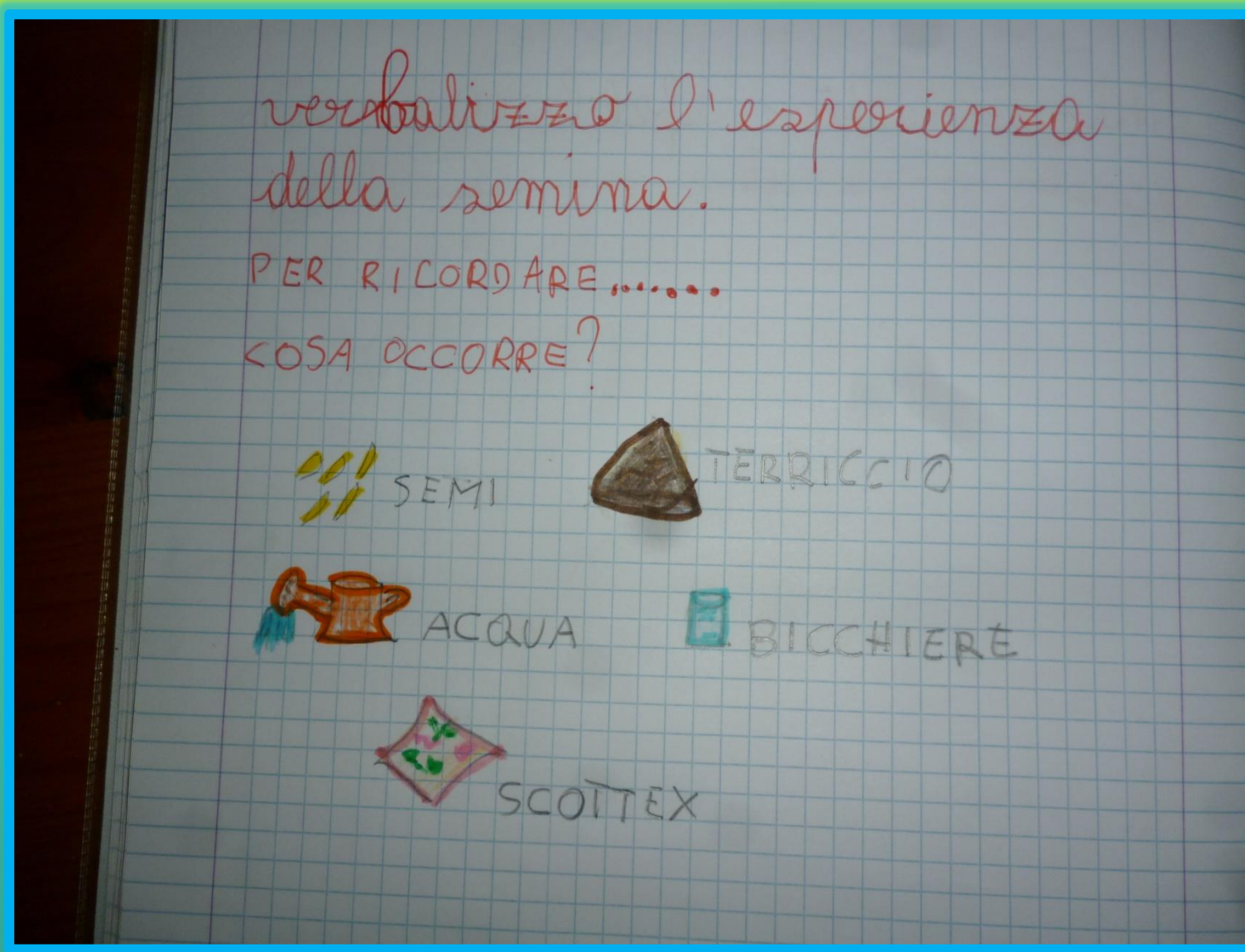
UNA DELLE DIFFERENZE CHE HO NOTATO È:
CHE HANNO FORME DIVERSE, ALCUNE SI POSSONO
DIVIDERE IN DUE.

- LEGGIAMO CIO' CHE E' STATO SCRITTO, DISCUTIAMO E CONDIVIDIAMO LE RISPOSTE SCRIVENDOLE IN UNA TABELLA RIASSUNTIVA. COGLIAMO L'OCCASIONE PER INSERIRE I TERMINI SPECIFICI.



E' ARRIVATO IL MOMENTO DELLA SEMINA!

COSA
OCCORRE?



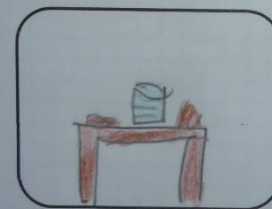
AL LAVORO!!!



► VERBALIZZIAMO SUL QUADERNO LE FASI DELLA SEMINA E RAPPRESENTIAMOLE CON IL DISEGNO IN SEQUENZE

ABBIAMO MESSO UN PEZZO DI SCOTTEX NEL BICCHIERE TRASPARENTE. POI ABBIAMO MESSO I SEMI TRA LO SCOTTEX E IL BICCHIERE. DOPO ABBIAMO MESSO IL TERRICCIO DENTRO IL BICCHIERE. POI ABBIAMO MESSO L'ACQUA NEL BICCHIERE. INFINE L'ABBIAMO MESSO VICINO ALLA FINESTRA.

Abbiamo messo un pezzo di scotex girato nel bicchiere trasparente. Poi abbiamo messo i semi tra lo scotex e il bicchiere. Dopo abbiamo messo il terriccio dentro il bicchiere. Poi abbiamo messo l'acqua nel bicchiere. Infine l'abbiamo messo vicino alla finestra.

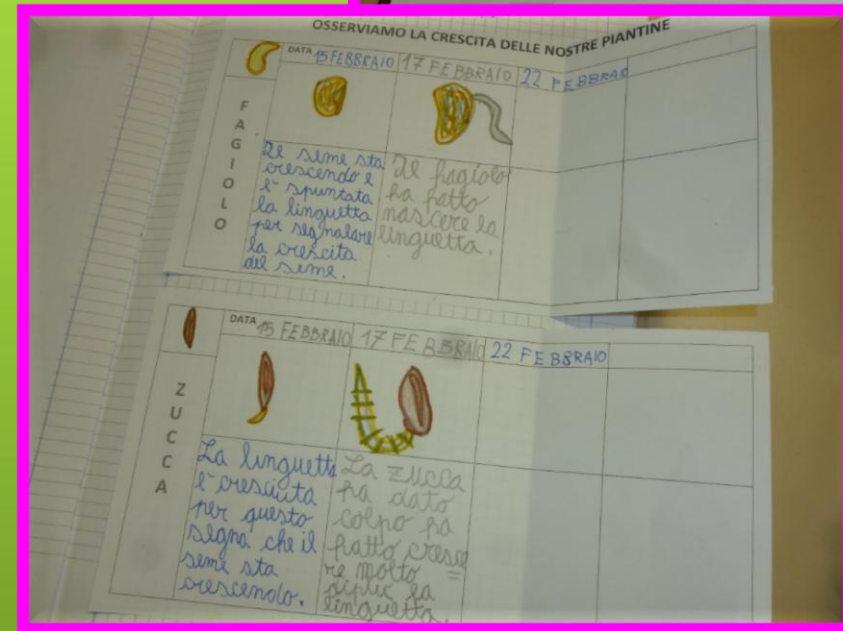
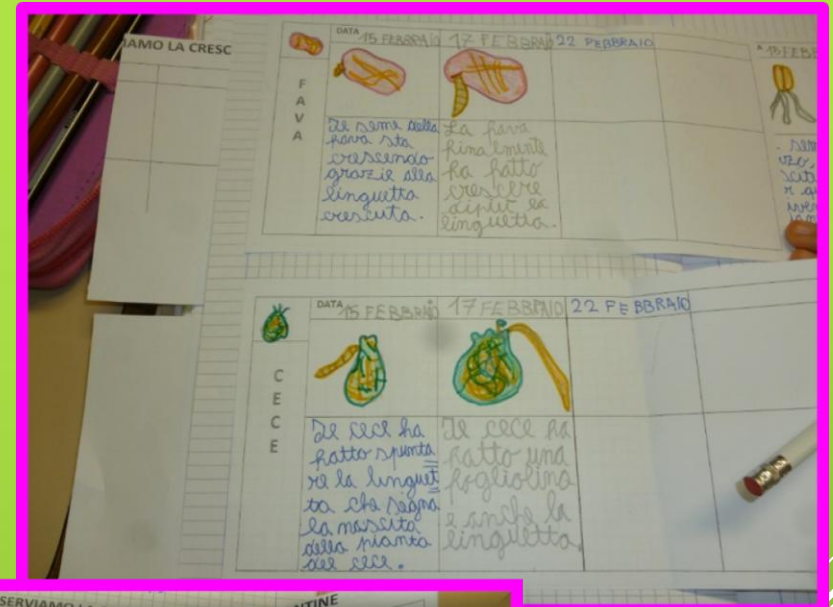
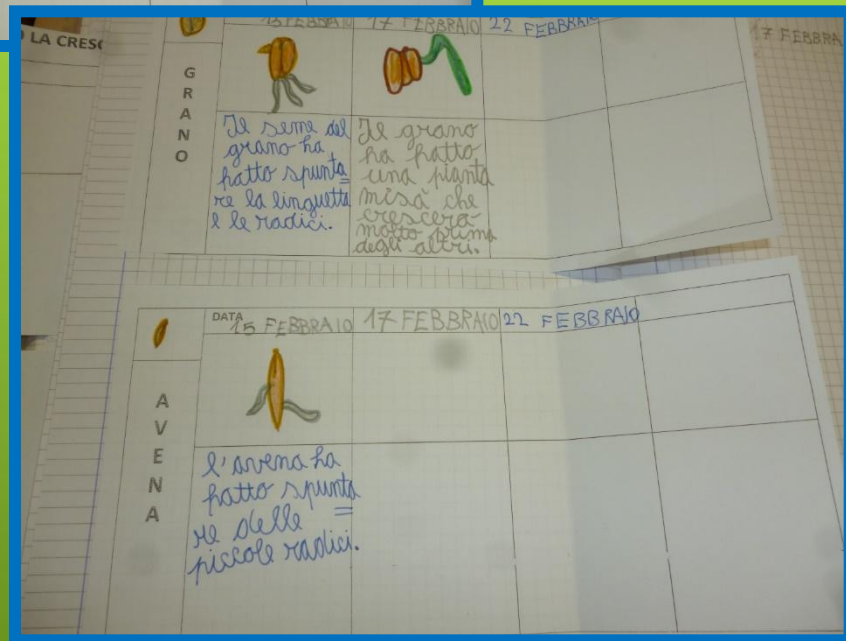
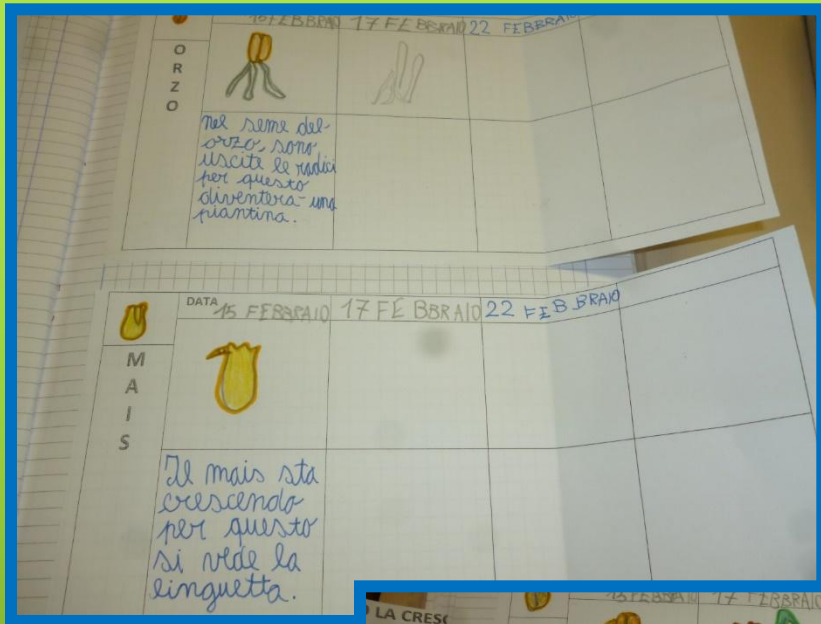


DA QUESTO MOMENTO OSSERVEREMO I
NOSTRI SEMI, TABULANDO I DATI SU SCHEDE
PREDISPOSTE, OGNI VOLTA CHE ENTRANDO
IN CLASSE NOTEREMO QUALCHE
CAMBIAMENTO

LE SCHEDE RIPORTANO:

- LA DATA DI OSSERVAZIONE**
- IL DISEGNO DELLO SVILUPPO
DEL SEME**
- LA DESCRIZIONE SINTETICA
DEI CAMBIAMENTI OSSERVATI**

QUALCOSA DI NUOVO!



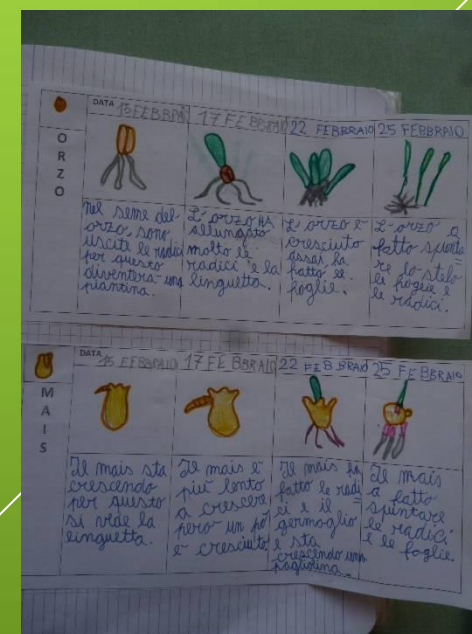
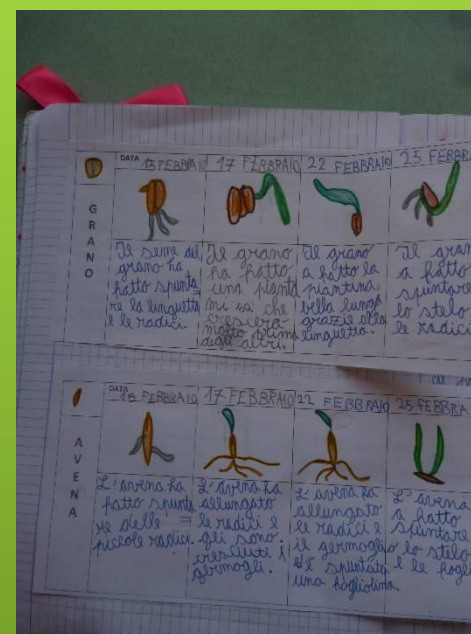
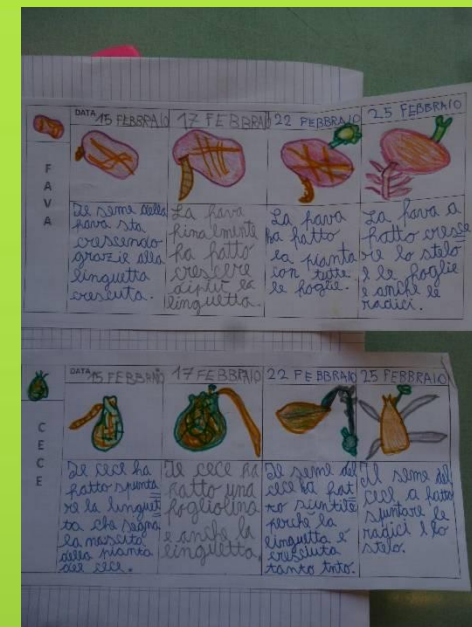
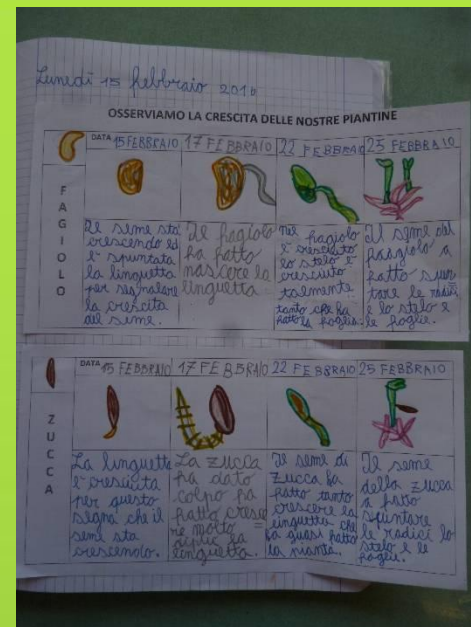
15 FEBBRAIO



22 FEBBRAIO



GIORNO DOPO GIORNO.....



OSSERVIAMO LA CRESCITA DELLE NOSTRE PIANTINE

	DATA 15 FEBBRAIO	17 FEBBRAIO	22 FEBBRAIO	25 FEBBRAIO
F A G I O L O				
	IL SEME SI È APERTO E L'EMBRIONE SI È ALLUNGATO	L'EMBRIONE È CRESCIUTO E C'È UN BOCCIOLO	AL FAGIOLO LE RADICI SONO CRESCIUTE E LE FOGLIE PURE	IO HO VISTO CHE... LO STELO È CRESCIUTO E LE RADICI PURE.

	DATA 15 FEBBRAIO	17 FEBBRAIO	22 FEBBRAIO	25 FEBBRAIO
Z U C C A				
	IL SEME SI È APERTO E L'EMBRIONE SI È ALLUNGATO	L'EMBRIONE È CRESCIUTO MOLTISSIMO	ALLA ZUCCA GLI SONO CRESCIUTE LE RADICI E LO STELO	IO HO VISTO CHE... LA ZUCCA HA FATTO LE RADICI MOLTO LUNGHE E HA FATTO LO STELO

	DATA 15 FEBBRAIO	17 FEBBRAIO	22 FEBBRAIO	25 FEBBRAIO
F A V A				
	IL SEME SI È APERTO E L'EMBRIONE SI È ALLUNGATO	L'EMBRIONE È CRESCIUTO MOLTISSIMO	ALLA FAVA GLI È CRESCIUTO LO STELO	IO HO VISTO CHE... LO STELO È CRESCIUTO E LE RADICI PURE

	DATA 15 FEBBRAIO	17 FEBBRAIO	22 FEBBRAIO	25 FEBBRAIO
C E C E				
	IL SEME SI È APERTO E L'EMBRIONE SI È ALLUNGATO	L'EMBRIONE È CRESCIUTO E GLI SONO SPUNTATE LE FOGLIE	SONO CRESCIUTE LE RADICI E LE FOGLIE SI SONO ALLUNGATE	IO HO VISTO CHE... LO STELO È CRESCIUTO E LE RADICI PURE

COSA E' SUCCESSO DAL MOMENTO DELLA SEMINA AD OGGI?

Cosa è successo dal momento della semina ad oggi?

Verbalizzato.

Il seme della fava quando era al momento della semina spuntava appena appena la linguetta, non aveva neanche le radici e nemmeno la fogliolina.

Il fagiolo quando era al momento della semina non aveva le radici, le foglioline e neanche il bocciolo. La zucca al momento della semina non aveva le foglioline, le radici e nemmeno lo stelo ora abbiamo delle piantine che hanno lo stelo molto ma molto lungo e le radici intrecciate.

Cosa è successo dal momento della semina ad oggi?

Verbalizzato.

dal seme normale è cambiato veramente tutto perché: la zucca, il grano, il cece e la fava si è cresciuta la pianta. il grano e il cece si assomigliano ma poco della forma delle foglie, anche la fava si assomiglia alle foglie della zucca.

il grano e l'orzo la prima volta che le avevo viste erano praticamente uguali.

la fava e la zucca anche loro la prima volta erano tipo uguali.



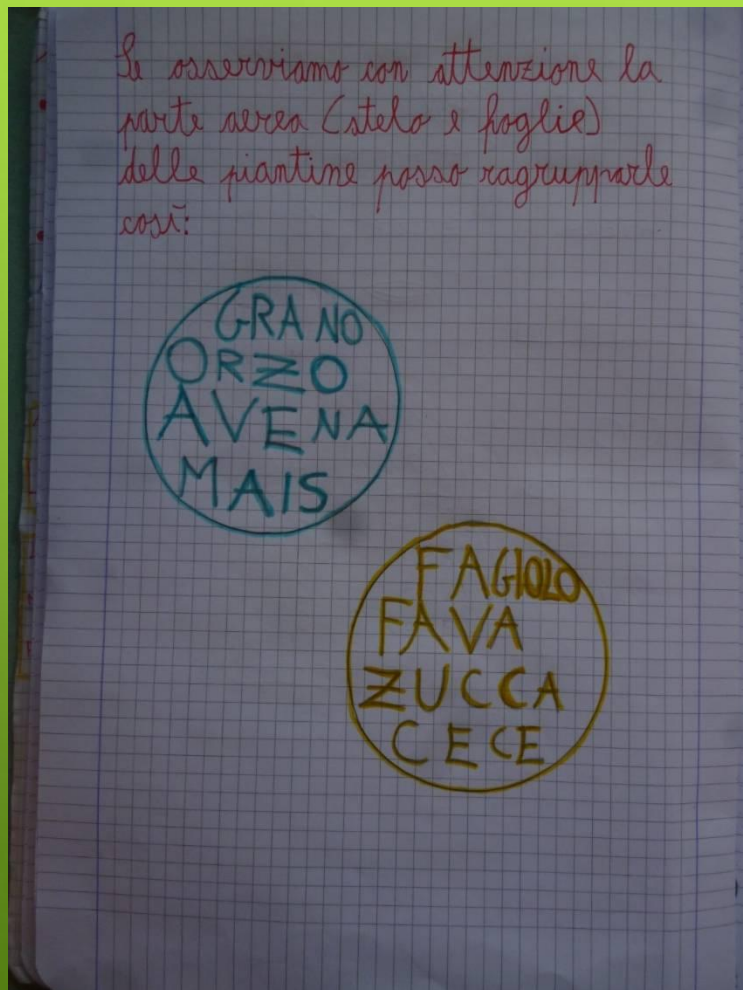
**OGGI LE NOSTRE
PIANTINE SONO
COSI'**



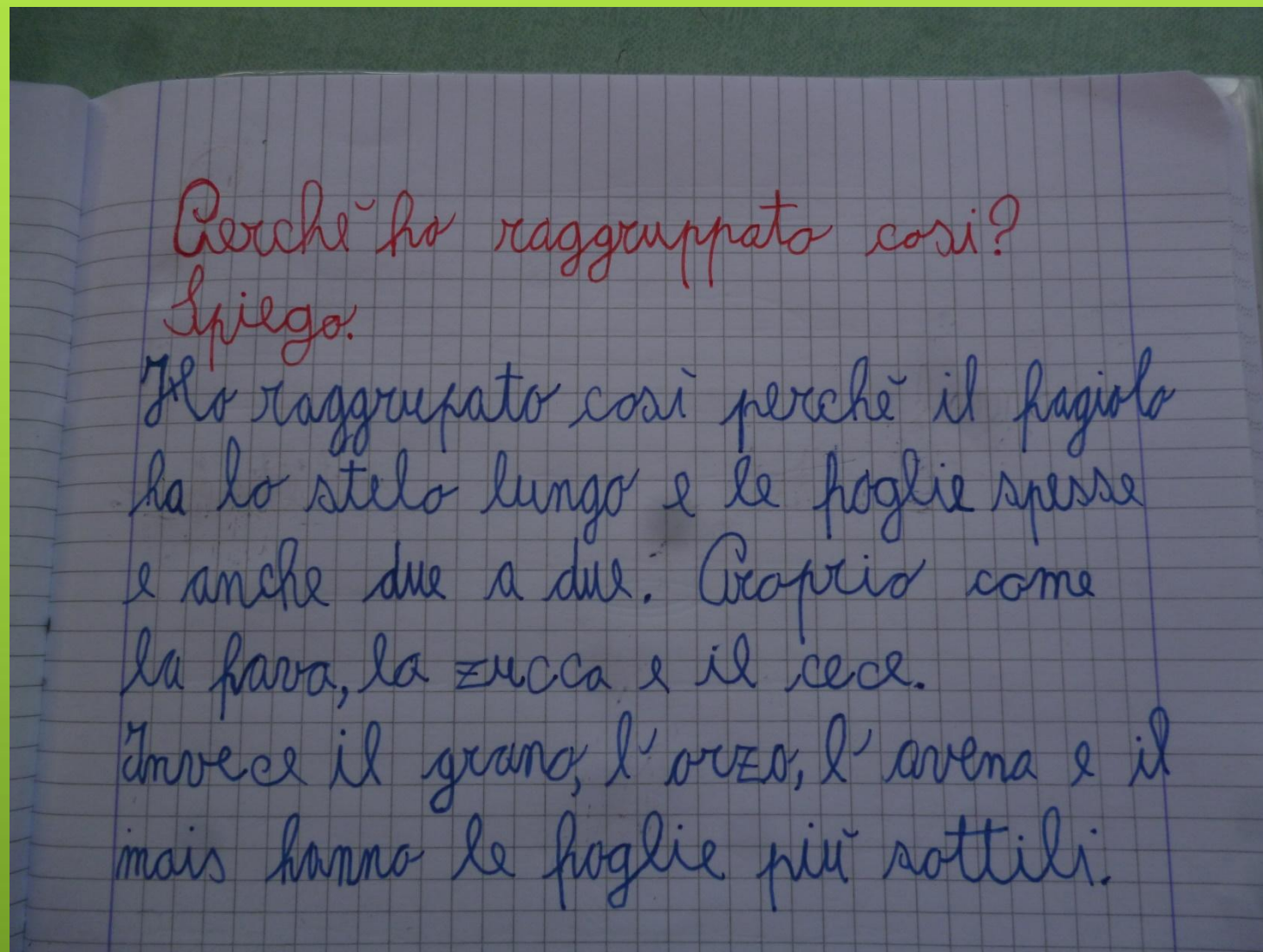
DOPO AVER OSSERVATO CON ATTENZIONE LA PARTE AEREA DELLE NOSTRE PIANTINE, ABBIAMO FORMATO DUE INSIEMI E ABBIAMO SPIEGATO IL PERCHÉ DELLA NOSTRA SCELTA



Se osservo la parte aerea
delle piantine, posso
raggrupparle così...



Spiego perché le ho raggruppate così...



FAVA
CECE
ZUCCA
FAGIOLLO

ORZO
GRANO
AVENA
MAIS

Perché ho raggruppato così:
Spiego.

La fava, il ceci, la zucca e il fagiolo
hanno: lo stelo spesso e le foglie con
la forma quasi uguale.

Però grano, orzo, avena e mais invece
di avere lo stelo spesso ce l'hanno
fine. La forma delle foglie anche quella
è fine.

HO RAGGRUPPATO
COSI'.....

PERCHÉ ZUCCA, FAGIOLO, FAVA E CECE HANNO
LUNGHEZZA MOLTO SIMILE, POI LE FOGLIE
A PARTE IL CECE SONO SPESSE, POI ALCUNE
HANNO IL GAMBO SOTTILE MA IL FAGIOLO E
LA FAVA NO! SONO SIMILI ANCHÉ LE FOGLIE
SONO MOLTO SIMILI PERCHÉ SONO TANTE,
ECCO DEI MOTIVI CHE HO DETTO ECCONE UN
ALTRO. POI SONO CURVE LE FOGLIE MA AL CECE
NON SI VEDE MOLTO, PASSIAMO AL MAIS, ORZO,
AVENA E GRANO SONO SOTILISSIMI, SONO
ALTE MA NON IL MAIS, SONO A DUE FOGLIE
E SONO MOLTE, SONO A PUNTA SONO PURE
DUE MA IL MAIS SI VEDE COME SI DIVIDE
E LE ALTRE NON MOLTO BENE,

**OSSERVIAMO CON
ATTENZIONE LE RADICI
DELLE NOSTRE PIANTINE**



Se osservo la parte
sotterranea posso
raggruppare così...



Perché ho raggruppato
così?

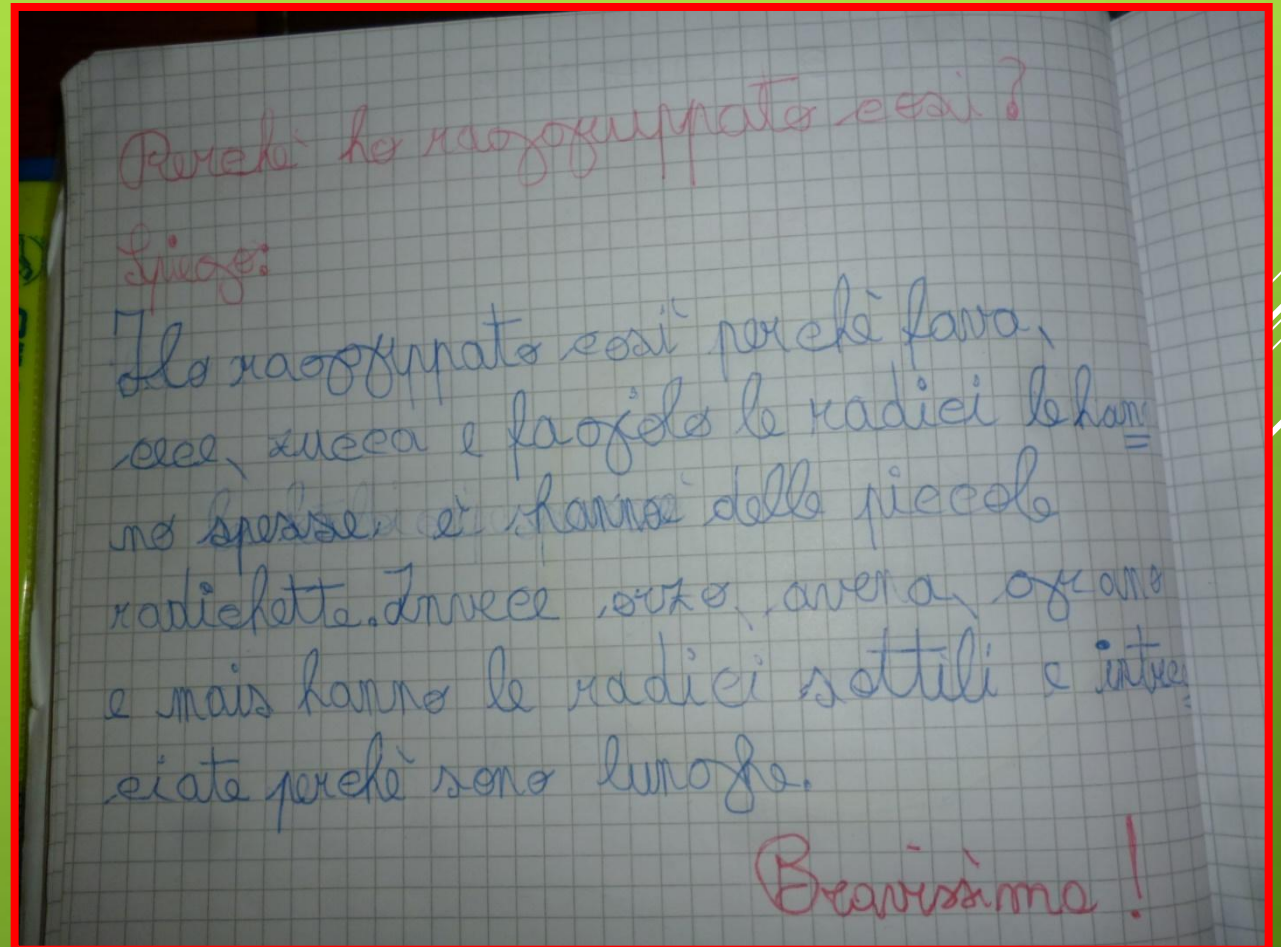
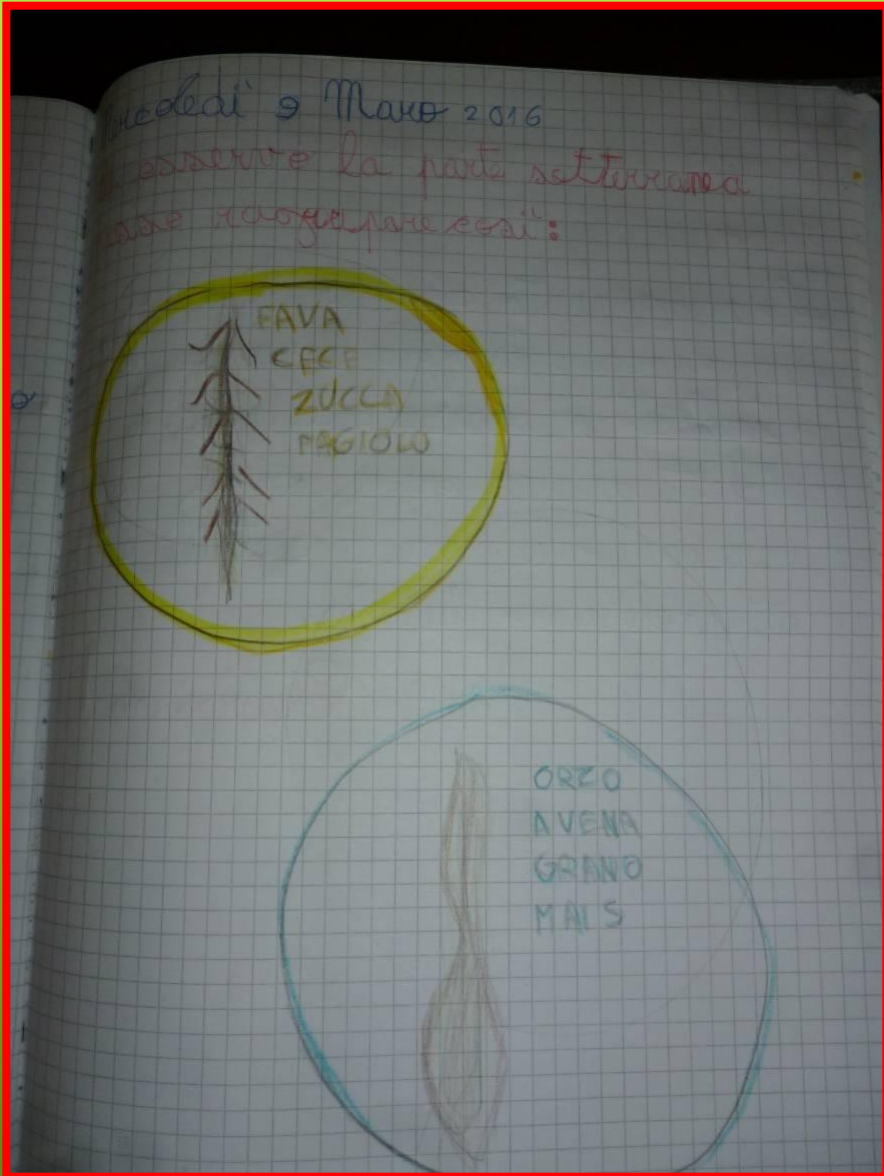
Spiego:

Ho raggruppato così: perché
la fava, fagiolo, cece, zucca
hanno la radice spessa con
tante radichette. L'avena,
l'orzo, mais e il grano
sono lunghe fini e attorcig-
liate

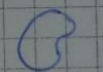
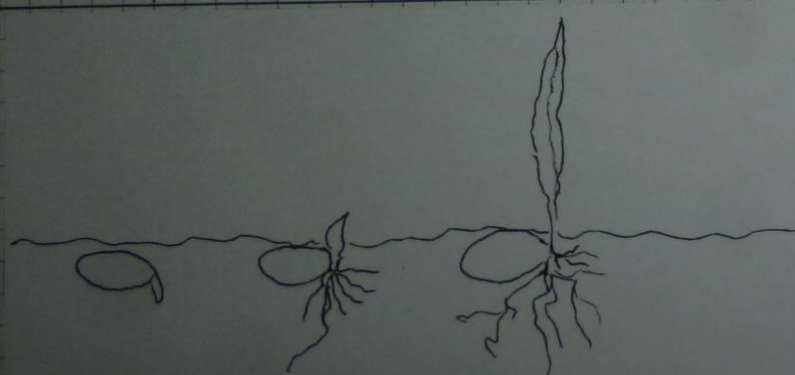
Ho raggruppato così....

Perché la fava, fagiolo
cece e zucca hanno la
radice spessa con tante
radichette. L'avena,
mais e il grano sono lunghe,
fini e attorcigliate

Ho raggruppato così perché nel gruppo di fagiolo, cece, zucca e fava hanno lo stelo spesso e le foglie larghe e nel gruppo di mais, avena, orzo e grano lo stelo è sottile le foglie sono lunghe e le foglie sono strette.



PER RICORDARE...

RIASSUMIAMO							
 MAIS	IL SEME	HA TANTE	IL GERMO:	 FAGIOLO	IL SEME HA	HA UNA	IL GERMO:
	HA UN'UNI-	RADICI FINI	GLIO SI AL-		LA PARTE	RADICE PIÙ	GLIO HA
	CA PARTE	E LUNGHE	LUNGA CO-		INTERNA	GROSSA	UNO STELO
	INTERNA	(FASCICOLA-	ME UN FI-		DIVISA IN	(A FITTONE)	SUL QUALE
		TE)	LO D'ERBA		DUE	DALLA QUA-	SPUNTANO
			E SI DIVIDE			LE PARTO-	TANTE FO-
			IN DUE FO-			NO TANTE	GLIOLINE
			GLIE LUN-			RADICI PIÙ	DA UNA
			QUE E			FINI	PARTI E
			STRETTE				DALL'ALTRA
							

SEMINIAMO NELL'ORTO DELLA SCUOLA



Il nostro orto

**Ripuliamo il terreno
dalle erbacce**



**Prepariamo
i solchi...**



E seminiamo





**Mettiamo anche
le nostre
piantine...**



...e innaffiamo

Verifiche degli apprendimenti

- Sono state effettuate verifiche in itinere tramite l'osservazione diretta durante le attività dei bambini (i dati sono stati inseriti nella griglia di osservazione);
- Rielaborazione delle esperienze attraverso verbalizzazioni, disegni e tabelle;
- Consegnate schede con risposte a scelta multipla, aperte, completamento di tabelle.

Verifiche

- Colora tutte le piante

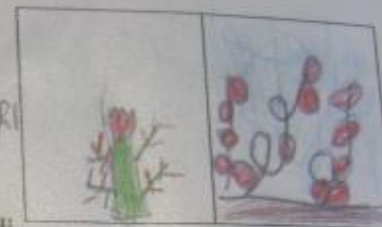


VERIFICA

Dopo aver letto e condiviso le descrizioni delle piante che si trovano vicino alla scuola abbiamo visto che ci sono:

Piante con tanti gambi
di legno

Come... ROSA POMODORI

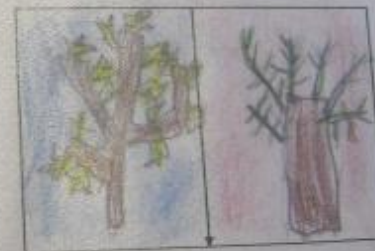


Queste piante si chiamano Cespugli
o arbusti

Piante con un tronco di legno

Come... PLATANO PINO

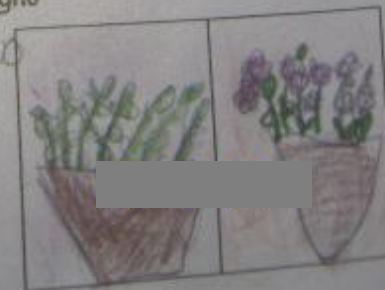
Queste piante si chiamano
Alberi

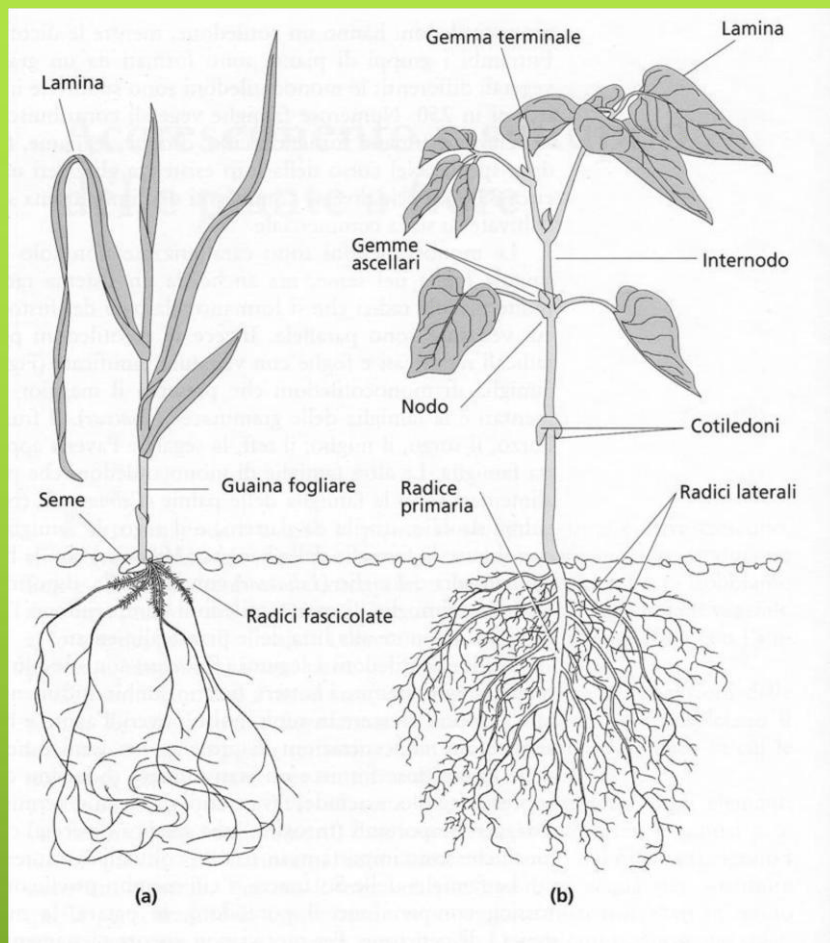


Piante con un gambo sottile non di legno

Come... SALVIA ORIGANO

Queste piante si chiamano erbe





Osserva con attenzione le due piantine.

Indica qual è monocotiledone e quale dicotiledone, spiega il motivo della tua scelta

Rispondi vero (V) o falso (F)

1. Il seme del cece si divide in due parti V ☐ F ☐
2. Il seme del grano non si divide in due parti V ☐ F ☐
3. Le radici del grano sono formate da una radice grande centrale
i. V ☐ F ☐
4. Dentro al seme c'è una puntina che si chiama embrione
i. V ☐ F ☐
5. Le radici delle monocotiledoni si assomigliano tutte, si chiamano radici fascicolate
V ☐ F ☐
6. Grano e avena si chiamano dicotiledoni V ☐ F ☐
7. Il fusto del baccello è più grande, più largo e le foglie spuntano da una parte e dall'altra del gambo.
V ☐ F ☐
8. Le righe delle foglie si chiamano nervature V ☐ F ☐
9. Le foglie del cece sono di forma allungata, le nervature sono dritte e vanno nella stessa direzione come i binari del treno
i. V ☐ F ☐
10. Le foglie del baccello hanno la foglia di forma ovale, con una riga nel mezzo da cui partono altre righe più piccole, come i rami di un albero.
V ☐ F ☐

CLASSE

GRIGLIA DI RILEVAZIONE SISTEMATICA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO*

NOME ALUNNO		FEBBRAIO				MARZO				APRILE				MAGGIO			
OSSERVAZIONE	Partecipa con interesse alla fase di osservazione dell'esperienza																
	Partecipa con interesse alla fase di osservazione dell'esperienza anche per tempi lunghi																
	Partecipa con interesse alla fase di osservazione dell'esperienza cogliendo particolari significativi																
VERBALIZZAZIONE SCRITTA	Descrive assieme ad aspetti significativi anche aspetti contestuali non significativi dell'esperienza																
	Descrive gli aspetti significativi dell'esperienza																
	Descrive gli aspetti significativi dell'esperienza con adeguata consequenzialità.																
DISCUSSIONE	Ascolta e segue la conversazione																
	Interviene riferendosi ad esperienze personali (marginali)																
	Si inserisce nella discussione riferendosi anche a considerazioni espresse dai compagni																
ESPOSIZIONE ORALE	Espone le esperienze effettuate attraverso l'aiuto di un supporto o con la sollecitazione dell'insegnante																
	Espone le esperienze con linguaggio chiaro e con una buona competenza lessicale e sintattica																
	Espone le esperienze e le collega temporalmente con consapevolezza dello svilupparsi del percorso di																

* da compilarsi in itinere a seguito degli interventi didattici

RISULTATI OTTENUTI

- ▶ I bambini sono stati entusiasti, molto motivati e coinvolti durante tutte le fasi del percorso e, anche coloro che presentano varie difficoltà, hanno evidenziato miglioramenti significativi nell'apprendimento in tutte le discipline.
- ▶ La metodologia applicata ha accattivato l'interesse e l'attenzione favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni, permettendo loro di raggiungere notevoli progressi sia nell'apprendimento sia nella relazione con i compagni.

In particolar modo dopo un'osservazione sistematica si sono evidenziati miglioramenti circa la capacità di:

- Mantenere l'attenzione nelle situazioni di ascolto;
- Osservare con attenzione i particolari delle piante e dei semi;
- Verbalizzare e rappresentare iconograficamente le esperienze;
- Riferire le esperienze rispettando l'ordine logico e temporale;
- Rispettare le opinioni diverse durante le discussioni e utilizzarle per un confronto.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO

Abbiamo presentato le attività ai bambini con una didattica laboratoriale, avendo potuto verificare, ormai da diversi anni, la validità e l'efficacia di tale metodologia che si ripercuote positivamente sull'apprendimento dei bambini, mantenendo sempre costante la motivazione e l'interesse, anche e soprattutto in quelli con BES e DSA.

Oltre ai miglioramenti rilevati, anno dopo anno, nelle varie classi, è stato importante anche il confronto con i colleghi che hanno partecipato agli incontri del Laboratorio del Sapere Scientifico.

Riteniamo che la formazione debba essere continuativa e costante, perché ogni esperienza di condivisione risulta sempre una possibilità di arricchimento, di autovalutazione e di riflessione sul proprio lavoro.. Non ci sono state grosse difficoltà nel documentare perché abituate a queste modalità di lavoro, anche se l'impegno richiesto dalle attività ed il tempo impiegato nel realizzarle sono stati molto elevati.